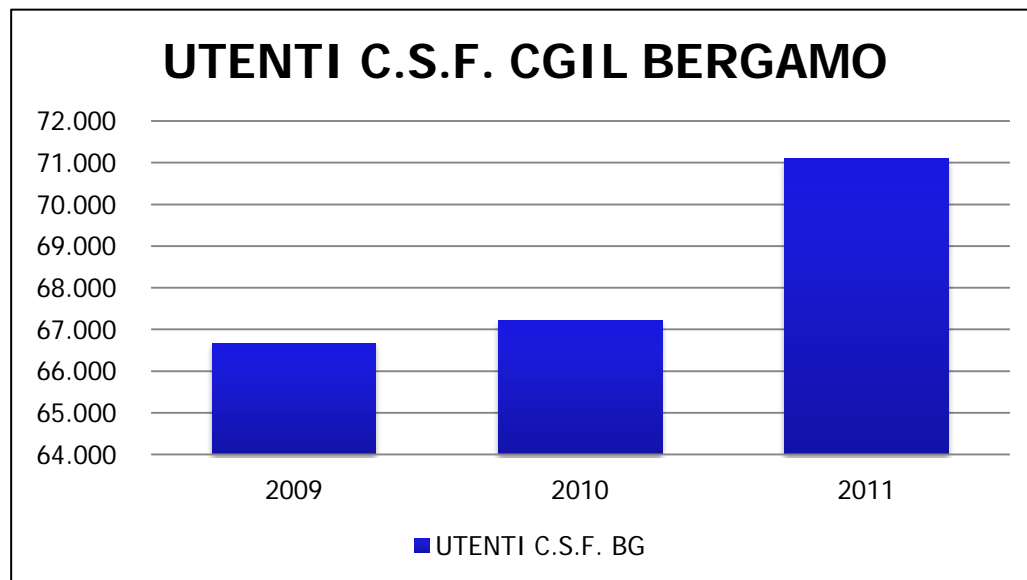


# QUANTE SONO LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRESENTATE AL CENTRO SERVIZI FISCALI DELLA CGIL DI BERGAMO



UTENTI C.S.F. BG	%	
2009	66.668	100,00
2010	67.224	100,83
2011	71.089	106,63

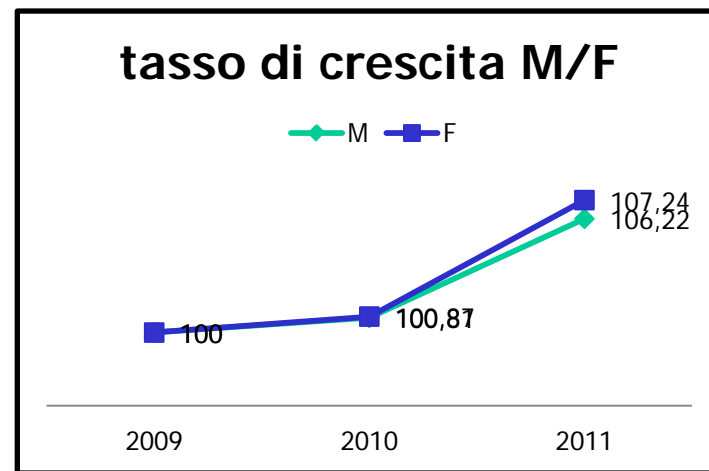
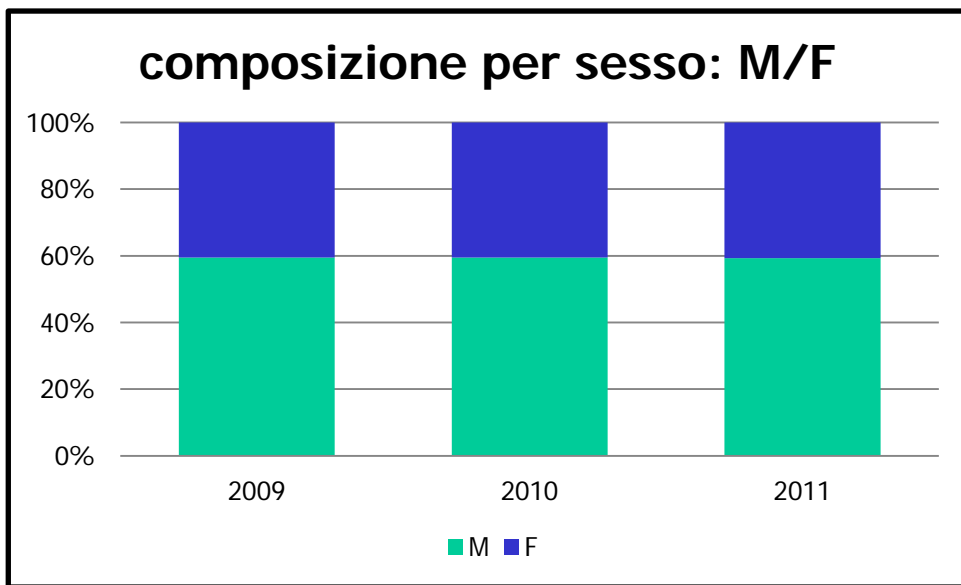
Dia 01/21

Le dichiarazioni dei redditi presentate al CSF CGIL di Bergamo sono aumentate dal 2009 al 2011 del 6,63%



Elaborazione dati Centro Servizio Fiscale CGIL Bergamo 2009-2011

# LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRESENTATE AL CENTRO SERVIZI FISCALI DELLA CGIL DI BERGAMO: m/f



UTENTI C.S.F. BG	M	%M	F	%F
2009	66.668	59,5%	27.006	40,5%
2010	67.224	59,5%	27.242	40,5%
2011	71.089	59,3%	28.961	40,7%

Stabile la composizione per sesso degli utenti CSF: circa il 60% M e il 40% F

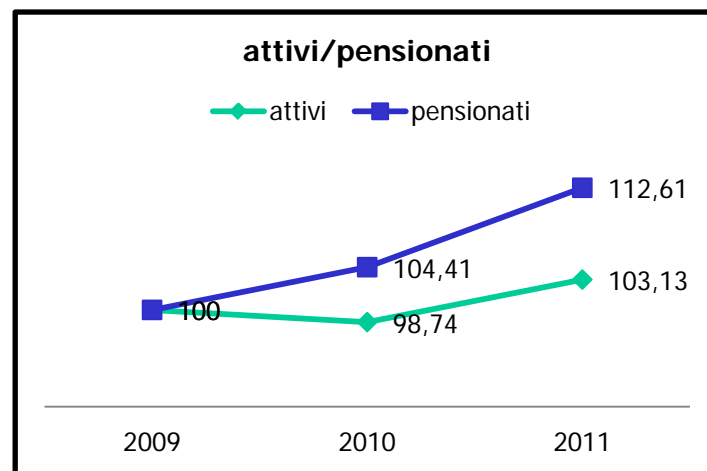
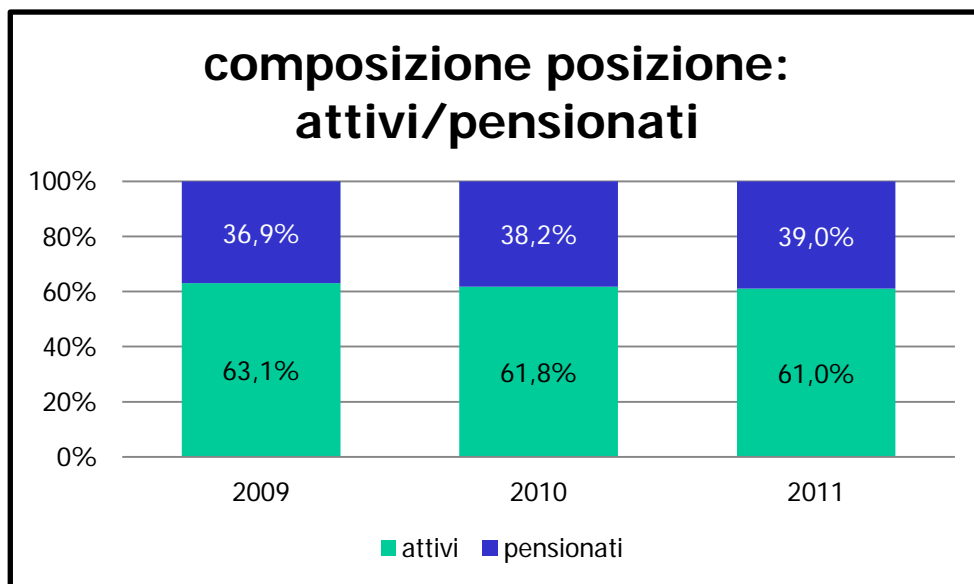
La presenza delle femmine cresce ad un tasso leggermente più veloce (100→107,24) rispetto ai maschi (100→106,22).

Dia 02/21



Elaborazione dati Centro Servizio Fiscale CGIL Bergamo 2009-2011

# LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRESENTATE AL CENTRO SERVIZI FISCALI DELLA CGIL DI BERGAMO: attivi/pensionati



UTENTI C.S.F. BG	attivi	%attivi	100	pensionati	%pensionati	100
2009	66.668	63,1%	100	24.604	36,9%	100
2010	67.224	61,8%	98,74	25.690	38,2%	104,41
2011	71.089	61,0%	103,13	27.707	39,0%	112,61

I lavoratori attivi sono ancora la maggioranza degli utenti ma scendono dal 63,1% del 2009 al 61% del 2011.

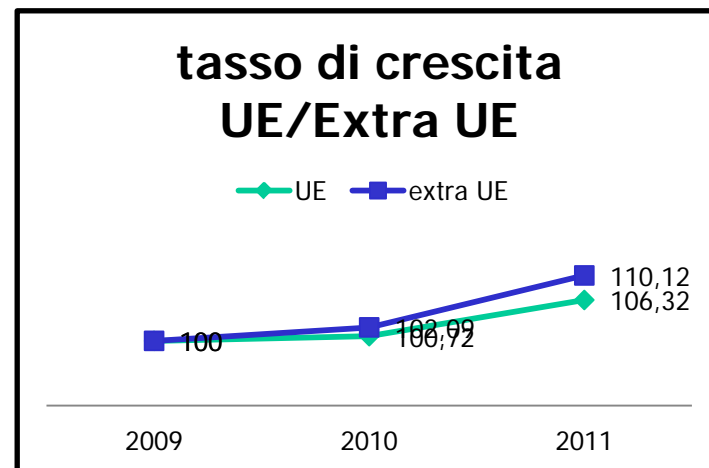
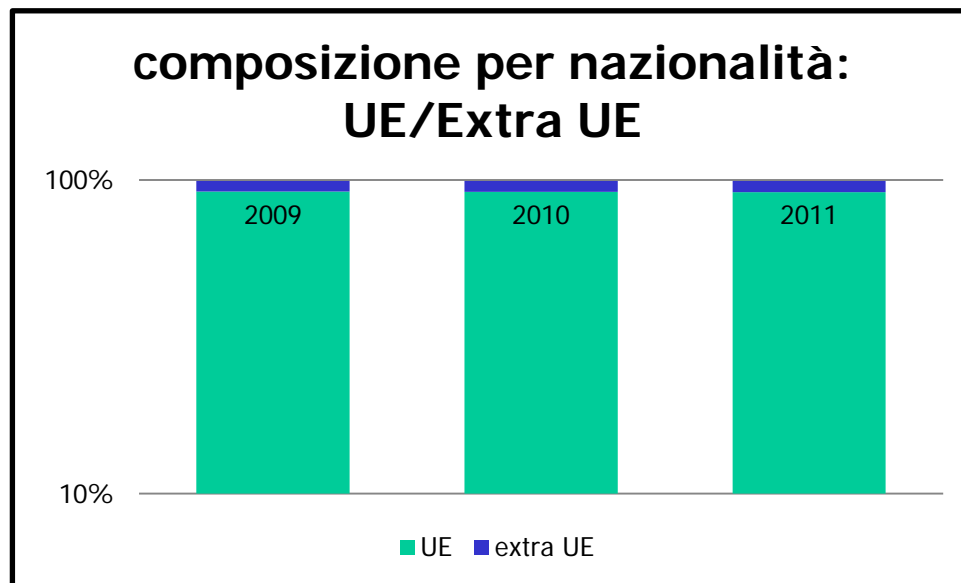
La crescita degli attivi è del 3,13% (100→103,13) mentre quella dei pensionati è del 12,61% (100→112,61).

Dia 03/21



Elaborazione dati Centro Servizio Fiscale CGIL Bergamo 2009-2011

# LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRESENTATE AL CENTRO SERVIZI FISCALI DELLA CGIL DI BERGAMO: UE/extra UE



UTENTI C.S.F. BG	UE	%UE	extra UE	%extra UE
2009	66.668	91,9%	5.415	8,1%
2010	67.224	91,8%	5.528	8,2%
2011	71.089	91,6%	5.963	8,4%

Gli Italiani e i Comunitari restano nei tre anni il 91% degli utenti, con un lieve calo (-0,3%).

Il tasso di crescita degli utenti extra UE è più elevato (100→110,12) di quello dei comunitari (100→106,32)

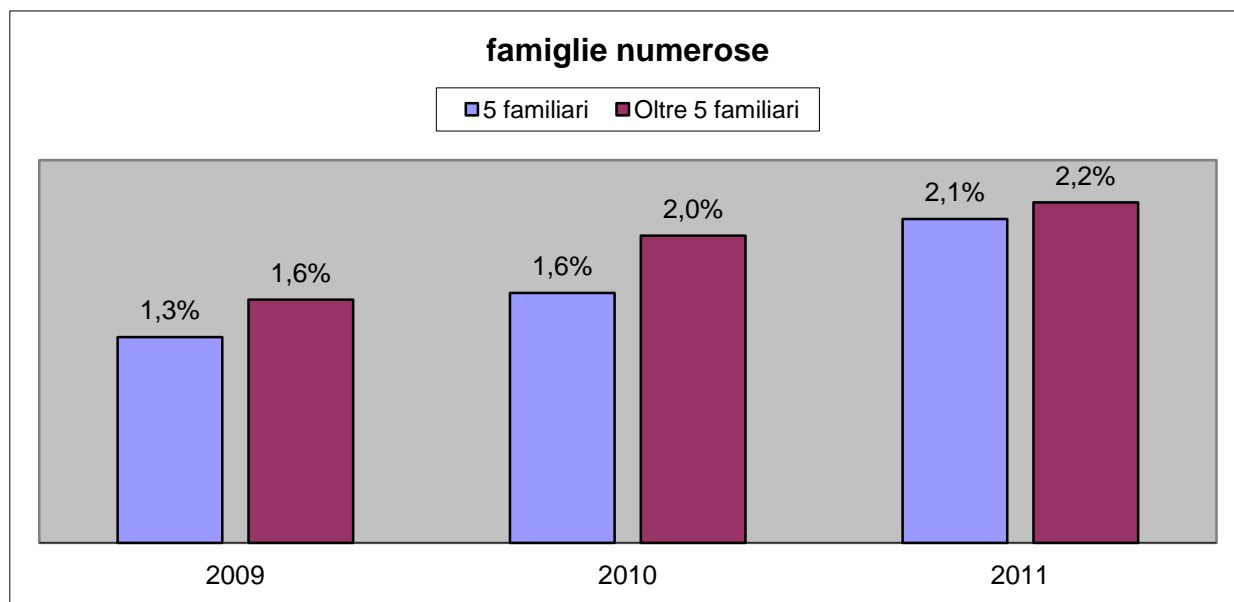
Dia 0421



Elaborazione dati Centro Servizio Fiscale CGIL Bergamo 2009-2011

# Composizione dei nuclei familiari: LAVORATORI

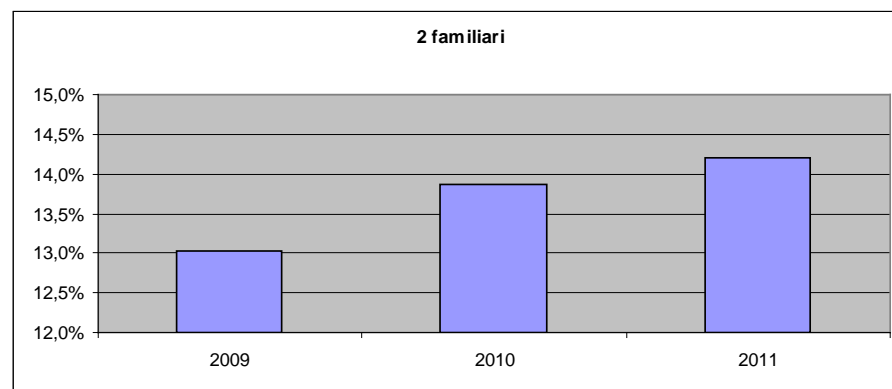
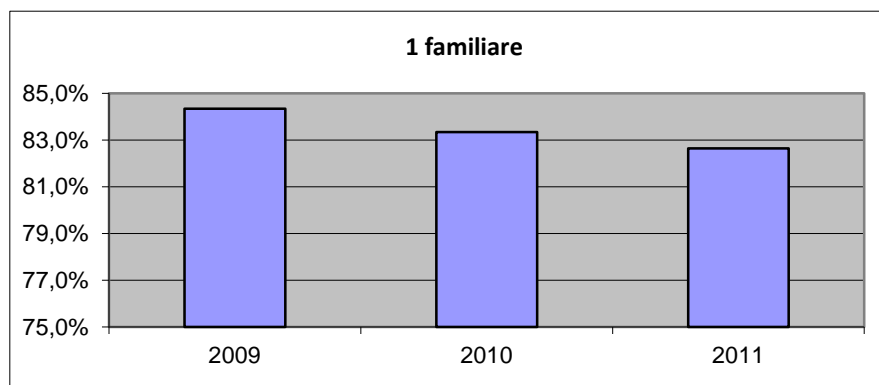
Numero Lavoratori con familiari a carico da 1 a 5							
ANNO	TOTALE	1 familiare	2 familiari	3 familiari	4 familiari	5 familiari	Oltre 5 familiari
2009	21.707	8.279	8.165	2.707	1.919	292	345
		38,1%	37,6%	12,5%	8,8%	1,3%	1,6%
2010	21.733	7.943	8.076	2.804	2.119	355	436
		36,5%	37,2%	12,9%	9,8%	1,6%	2,0%
2011	22.648	8.150	8.218	2.991	2.306	479	504
		36,0%	36,3%	13,2%	10,2%	2,1%	2,2%



Aumentano i nuclei familiari più numerosi (da 4 componenti in su). Trend dipendente dall'incremento di famiglie di lavoratori immigrati.

# Composizione dei nuclei familiari: PENSIONATI

Numero Pensionati con familiari a carico da 1 a 6							
ANNO	TOTALE	1 familiare	2 familiari	3 familiari	4 familiari	5 familiari	Oltre 5 familiari
2009	7.131	6.014	929	134	42	6	6
		84,3%	13,0%	1,9%	0,6%	0,1%	0,1%
2010	7.513	6.261	1.042	145	48	9	8
		83,3%	13,9%	1,9%	0,6%	0,1%	0,1%
2011	7.663	6.333	1.089	160	60	11	10
		82,6%	14,2%	2,1%	0,8%	0,1%	0,1%



Nei nuclei familiari dei pensionati le variazioni non sono molto rilevanti. Sono lievemente calati i nuclei con un solo familiare a carico e sono cresciuti quelli con due familiari a carico.

# DISABILI

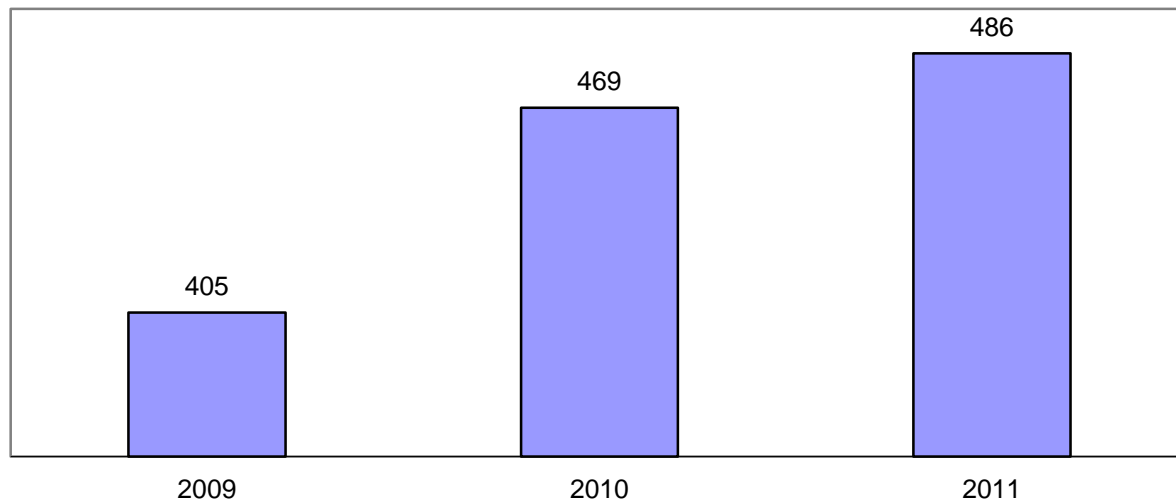
## Numero Lavoratori con figli disabili

ANNO	TOTALE	1 figlio	2 figli	3 figli
<b>2009</b>	<b>405</b>	394	11	0
%	100,0			
<b>2010</b>	<b>469</b>	455	14	0
%	115,8			
<b>2011</b>	<b>486</b>	470	14	2
%	120,0			

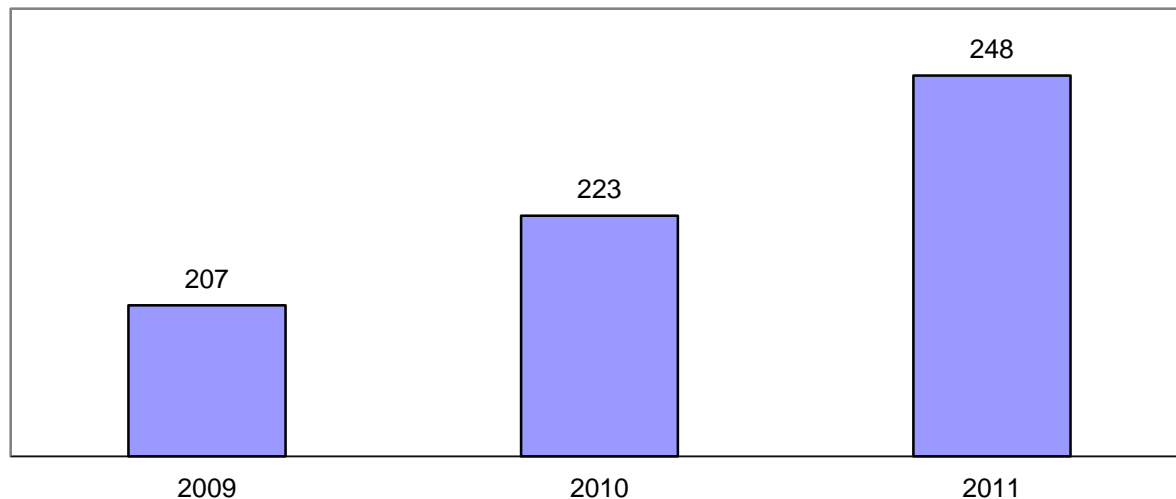
## Numero Pensionati con figli disabili

ANNO	TOTALE	1 figlio	2 figli	3 figli
<b>2009</b>	<b>207</b>	205	2	0
%	100,0			
<b>2010</b>	<b>223</b>	223	0	0
%	107,7			
<b>2011</b>	<b>248</b>	245	3	0
%	119,8			

Lavoratori con figli disabili



Pensionati con figli disabili

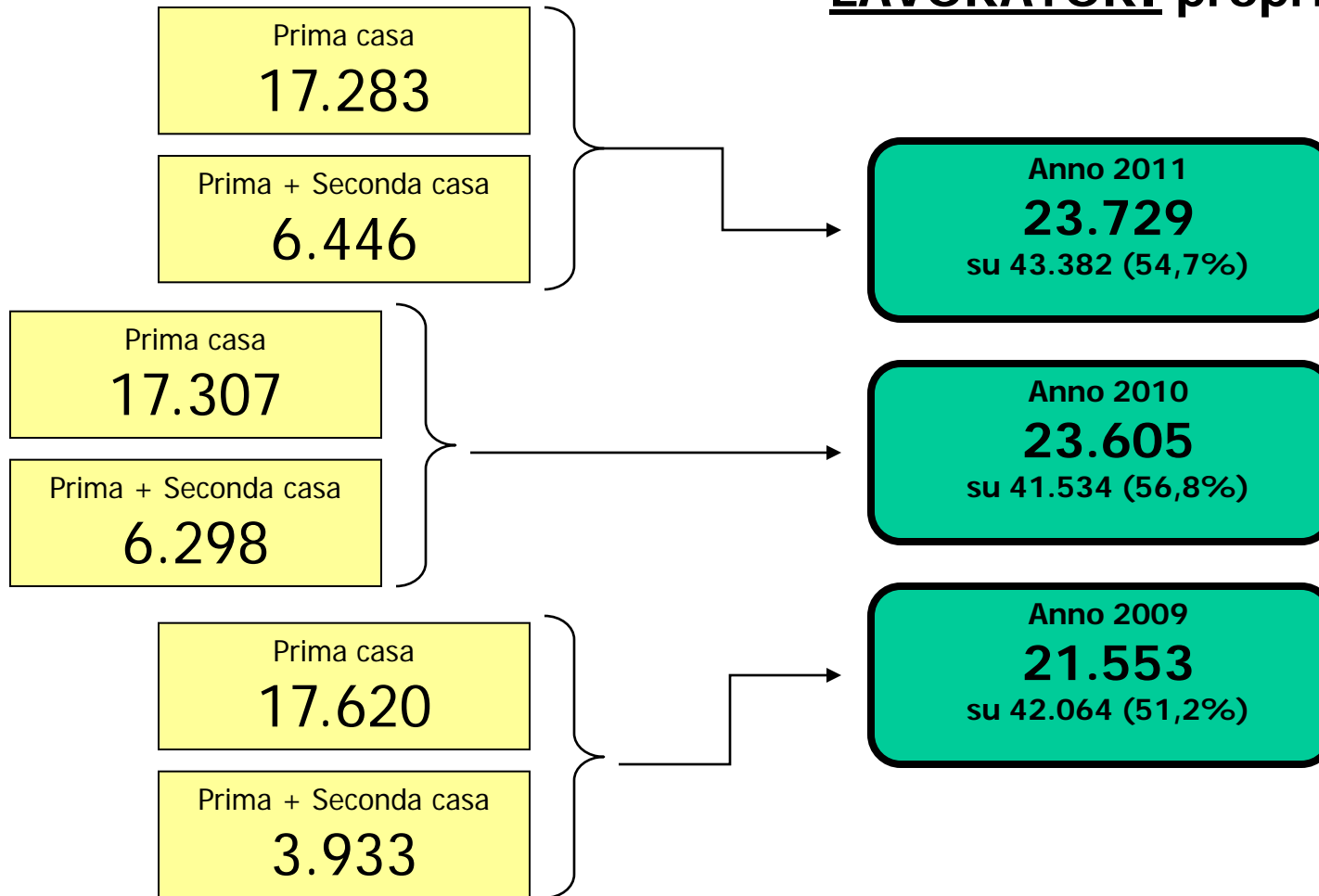


Dia 07/21



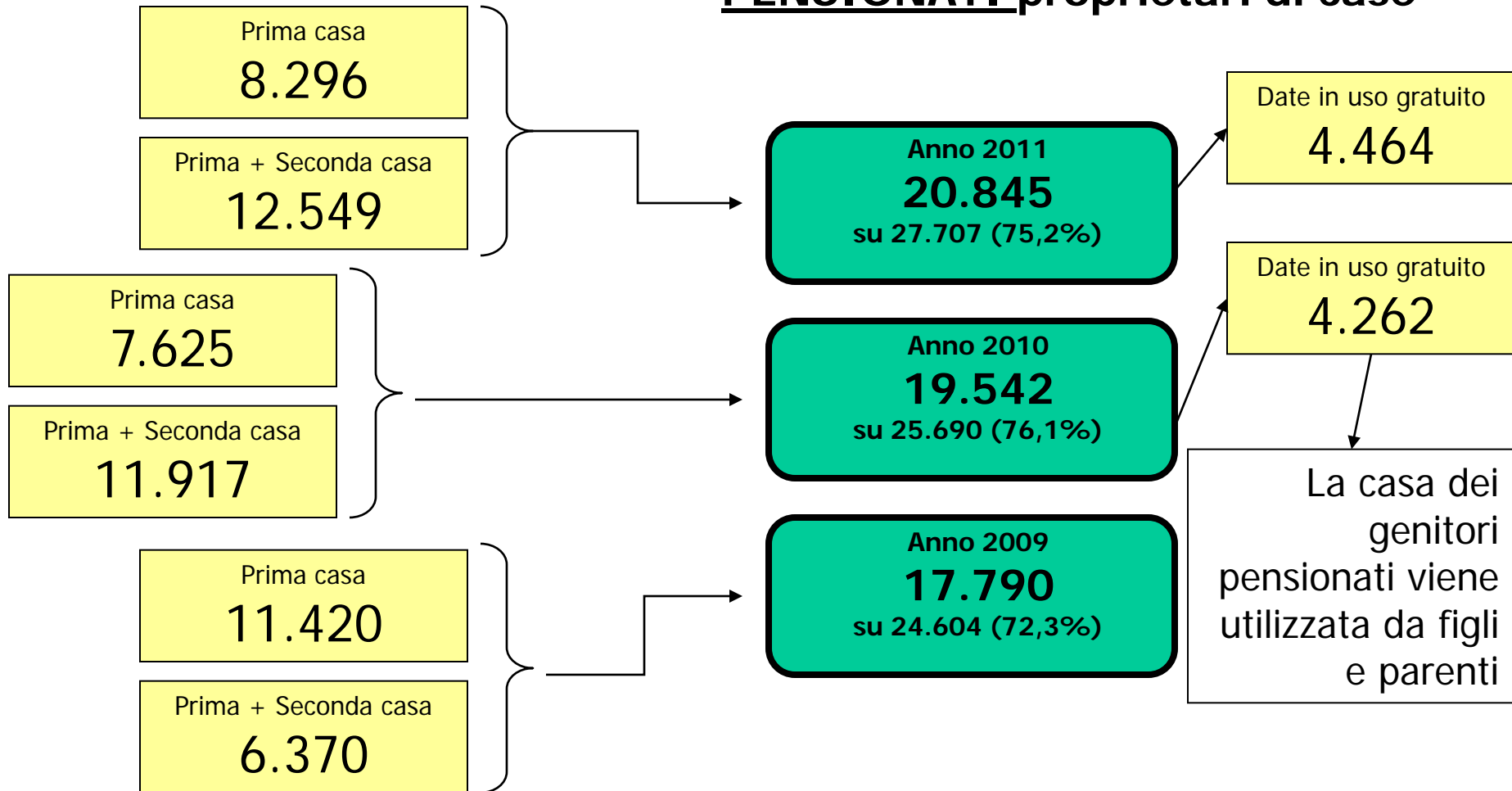
Aumentano del 20% le famiglie con figli disabili  
Elaborazione dati Centro Servizio Fiscale CGIL Bergamo 2009-2011

## LAVORATORI proprietari di case



Si conferma a Bergamo l'alto numero di lavoratori che abitano in case di proprietà (in ascesa dal 51,2% del 2009 al 54,7 del 2011)

## PENSIONATI proprietari di case



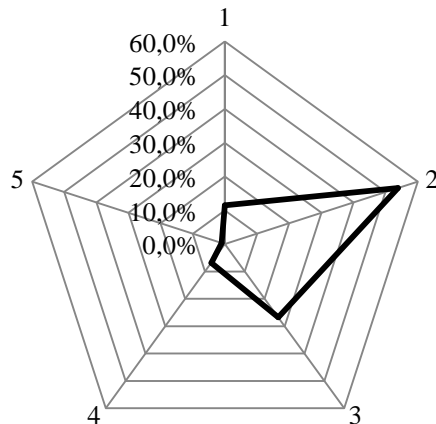
### LA CASA BENE RIFUGIO

Il risparmio dei pensionati si indirizza nell'investimento edilizio (prima e seconda casa) e in sostegno ai figli. In aumento dal 72,3% del 2009 al 75,2% del 2011 i pensionati proprietari.

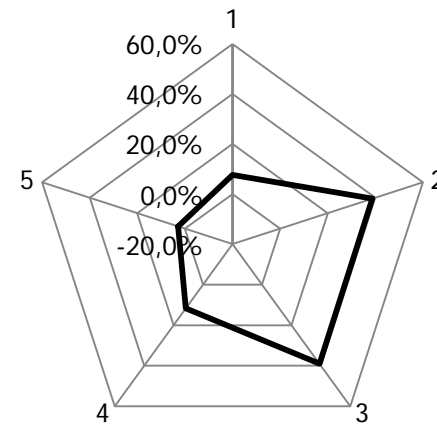
# ANNO 2011 redditi imponibili

SCAGLIONI		REDDITO IMPONIBILE				REDDITO DISPONIBILE			
anno 2011		PENSIONATI		DIPENDENTI		PENSIONATI		DIPENDENTI	
1	€ -	€ 10.000	3196 11,5%	3322 7,7%	5356 19,3%	5194 12,0%			
2	€ 10.001	€ 20.000	14904 53,8%	16805 38,7%	18465 66,6%	27876 64,3%			
3	€ 20.001	€ 30.000	7424 26,8%	16958 39,1%	3406 12,3%	8374 19,3%			
4	€ 30.001	€ 50.000	1886 6,8%	5071 11,7%	435 1,6%	1663 3,8%			
5	€ 50.001	€ 9.999.999	297 1,1%	1226 2,8%	45 0,2%	275 0,6%			
			27707 100,0%	43382 100,0%	27707 100,0%	43382 100,0%			

### reddito imponibile PENSIONATI



### reddito imponibile LAVORATORI



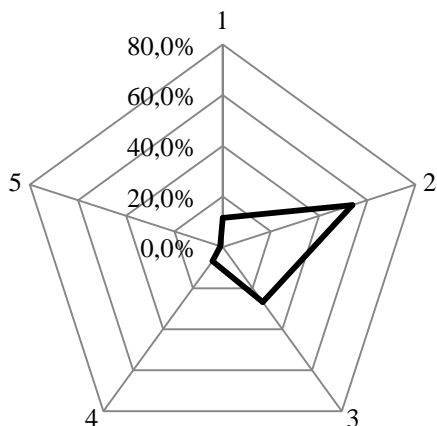
La maggioranza dei pensionati (53,8%) si colloca nel secondo scaglione.

I lavoratori sono distribuiti tra il secondo e il terzo

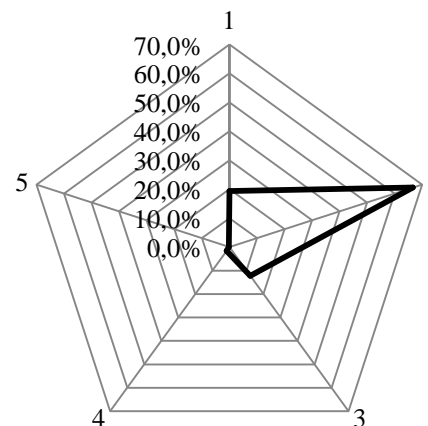
# ANNO 2011 redditi imponibili/disponibili PENSIONATI

SCAGLIONI		REDDITO IMPONIBILE				REDDITO DISPONIBILE				
anno 2011		PENSIONATI		DIPENDENTI		PENSIONATI		DIPENDENTI		
1	€ -	€ 10.000	3196	11,5%	3322	7,7%	5356	19,3%	5194	12,0%
2	€ 10.001	€ 20.000	14904	53,8%	16805	38,7%	18465	66,6%	27876	64,3%
3	€ 20.001	€ 30.000	7424	26,8%	16958	39,1%	3406	12,3%	8374	19,3%
4	€ 30.001	€ 50.000	1886	6,8%	5071	11,7%	435	1,6%	1663	3,8%
5	€ 50.001	€ 9.999.999	297	1,1%	1226	2,8%	45	0,2%	275	0,6%
			27707	100,0%	43382	100,0%	27707	100,0%	43382	100,0%

### reddito imponibile PENSIONATI



### reddito disponibile PENSIONATI

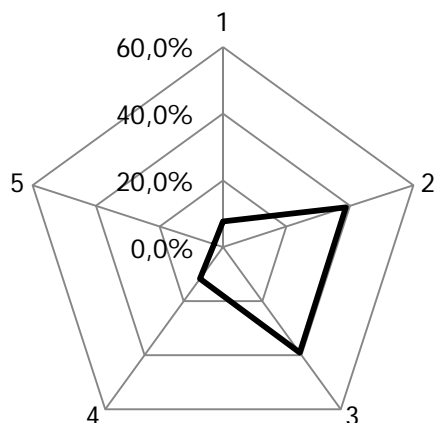


Se si considera il reddito DISPONIBILE (imponibile al netto di IRPEF e spese) la maggioranza si concentra tra primo e secondo scaglione

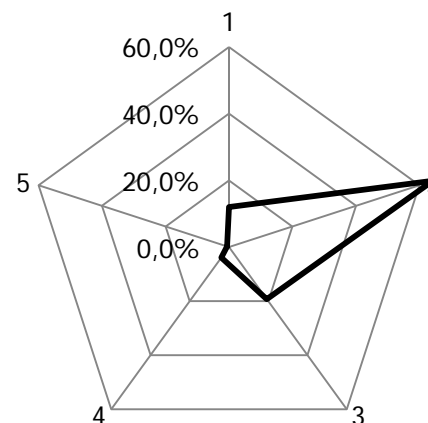
# ANNO 2011 redditi imponibili/disponibili LAVORATORI

SCAGLIONI		REDDITO IMPONIBILE				REDDITO DISPONIBILE				
anno 2011		PENSIONATI		DIPENDENTI		PENSIONATI		DIPENDENTI		
1	€ -	€ 10.000	3196	11,5%	3322	7,7%	5356	19,3%	5194	12,0%
2	€ 10.001	€ 20.000	14904	53,8%	16805	38,7%	18465	66,6%	27876	64,3%
3	€ 20.001	€ 30.000	7424	26,8%	16958	39,1%	3406	12,3%	8374	19,3%
4	€ 30.001	€ 50.000	1886	6,8%	5071	11,7%	435	1,6%	1663	3,8%
5	€ 50.001	€ 9.999.999	297	1,1%	1226	2,8%	45	0,2%	275	0,6%
			27707	100,0%	43382	100,0%	27707	100,0%	43382	100,0%

### reddito imponibile LAVORATORI



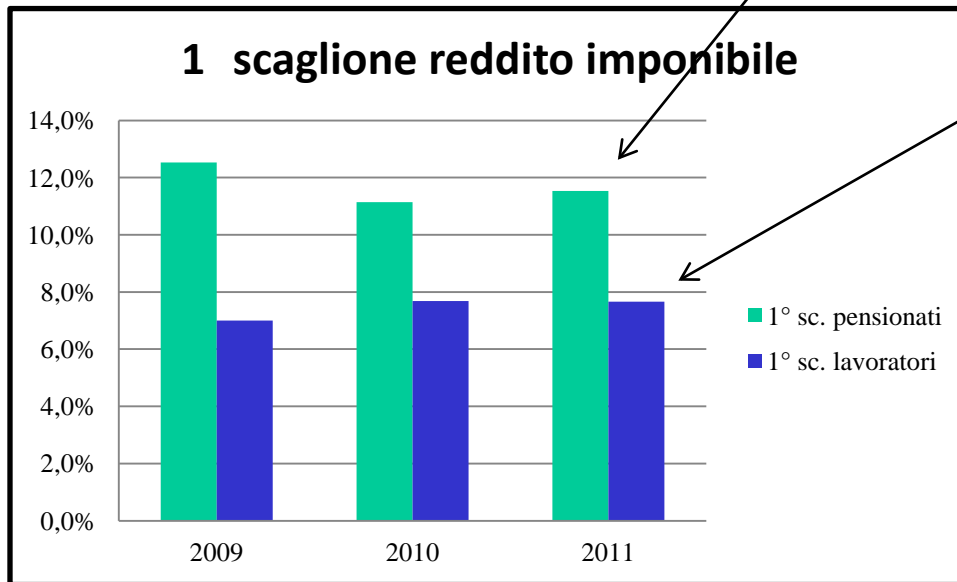
### reddito disponibile LAVORATORI



Anche nel caso dei lavoratori dipendenti la classificazione per reddito DISPONIBILE vede una concentrazione nel secondo scaglione

# Variazioni reddito imponibile: 1° scaglione

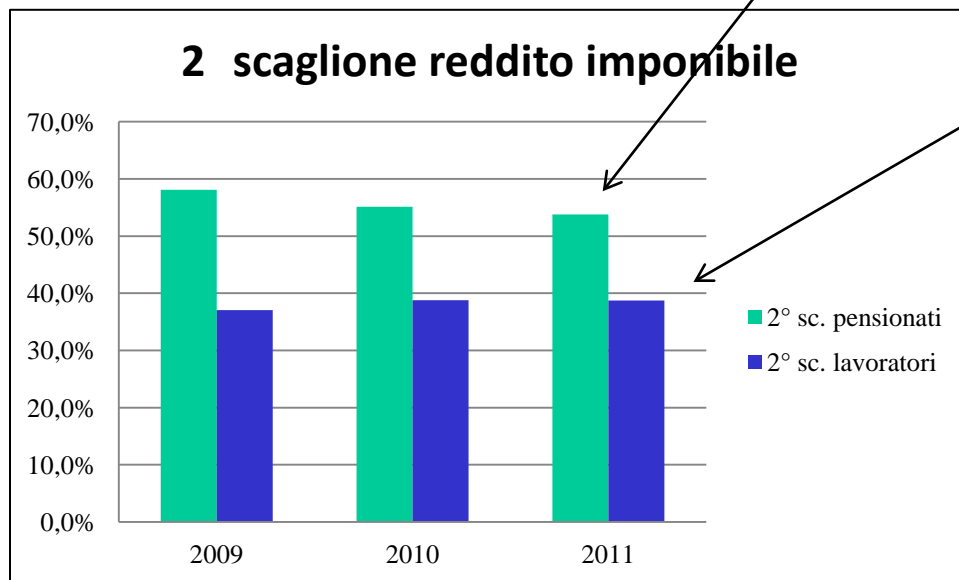
SCAGLIONI			PENSIONATI REDDITO IMPONIBILE				LAVORATORI REDDITO IMPONIBILE			
			2009	2010	2011		2009	2010	2011	
1	€ -	€ 10.000	12,5%	11,1%	11,5%	<b>-1,0%</b>	7,0%	7,7%	7,7%	<b>0,7%</b>
2	€ 10.001	€ 20.000	58,1%	55,1%	53,8%	<b>-4,3%</b>	37,0%	38,8%	38,7%	<b>1,7%</b>
3	€ 20.001	€ 30.000	23,1%	26,2%	26,8%	<b>3,7%</b>	40,2%	38,6%	39,1%	<b>-1,1%</b>
4	€ 30.001	€ 50.000	5,4%	6,5%	6,8%	<b>1,4%</b>	13,0%	12,1%	11,7%	<b>-1,3%</b>
5	€ 50.001	€ 9.999.999	0,9%	1,0%	1,1%	<b>0,1%</b>	2,8%	2,8%	2,8%	<b>0,1%</b>
			100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	100,0%	



Nel livello più basso di reddito sono maggiormente rappresentati i pensionati (11-12%) che, però, tendono a migliorare diminuendo dell'1% in tre anni la propria presenza. Stabile sul 7% la presenza dei lavoratori dipendenti.

# Variazioni reddito imponibile: 2° scaglione

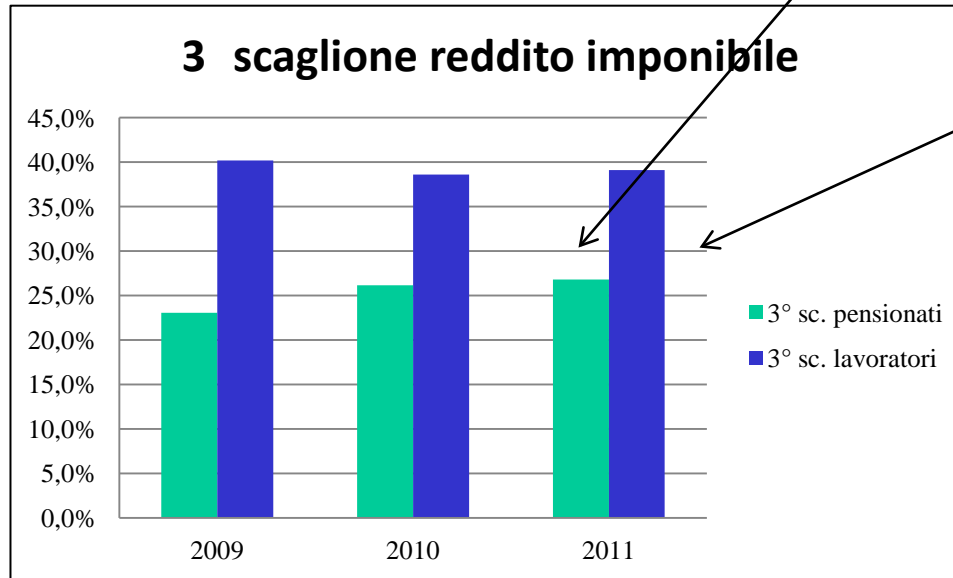
SCAGLIONI			PENSIONATI REDDITO IMPONIBILE				LAVORATORI REDDITO IMPONIBILE			
			2009	2010	2011		2009	2010	2011	
1	€ -	€ 10.000	12,5%	11,1%	11,5%	<b>-1,0%</b>	7,0%	7,7%	7,7%	<b>0,7%</b>
2	€ 10.001	€ 20.000	58,1%	55,1%	53,8%	<b>-4,3%</b>	37,0%	38,8%	38,7%	<b>1,7%</b>
3	€ 20.001	€ 30.000	23,1%	26,2%	26,8%	<b>3,7%</b>	40,2%	38,6%	39,1%	<b>-1,1%</b>
4	€ 30.001	€ 50.000	5,4%	6,5%	6,8%	<b>1,4%</b>	13,0%	12,1%	11,7%	<b>-1,3%</b>
5	€ 50.001	€ 9.999.999	0,9%	1,0%	1,1%	<b>0,1%</b>	2,8%	2,8%	2,8%	<b>0,1%</b>
			100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	100,0%	



Più di metà dei pensionati si colloca nel secondo scaglione di reddito, che è in diminuzione a vantaggio del terzo. La presenza dei lavoratori oscilla tra il 37 e il 38,7% con tendenza all'aumento.

# Variazioni reddito imponibile: 3° scaglione

SCAGLIONI			PENSIONATI REDDITO IMPONIBILE				LAVORATORI REDDITO IMPONIBILE			
			2009	2010	2011		2009	2010	2011	
1 € -	€ 10.000		12,5%	11,1%	11,5%	<b>-1,0%</b>	7,0%	7,7%	7,7%	<b>0,7%</b>
2 € 10.001	€ 20.000		58,1%	55,1%	53,8%	<b>-4,3%</b>	37,0%	38,8%	38,7%	<b>1,7%</b>
3 € 20.001	€ 30.000		23,1%	26,2%	26,8%	<b>3,7%</b>	40,2%	38,6%	39,1%	<b>-1,1%</b>
4 € 30.001	€ 50.000		5,4%	6,5%	6,8%	<b>1,4%</b>	13,0%	12,1%	11,7%	<b>-1,3%</b>
5 € 50.001	€ 9.999.999		0,9%	1,0%	1,1%	<b>0,1%</b>	2,8%	2,8%	2,8%	<b>0,1%</b>
			100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%	100,0%	



In tempi di crisi la difesa del reddito affidata alla contrattazione e alla produttività fa fatica ad ottenere i risultati degli automatismi che caratterizzano la performance (+3,7%) dei pensionati.

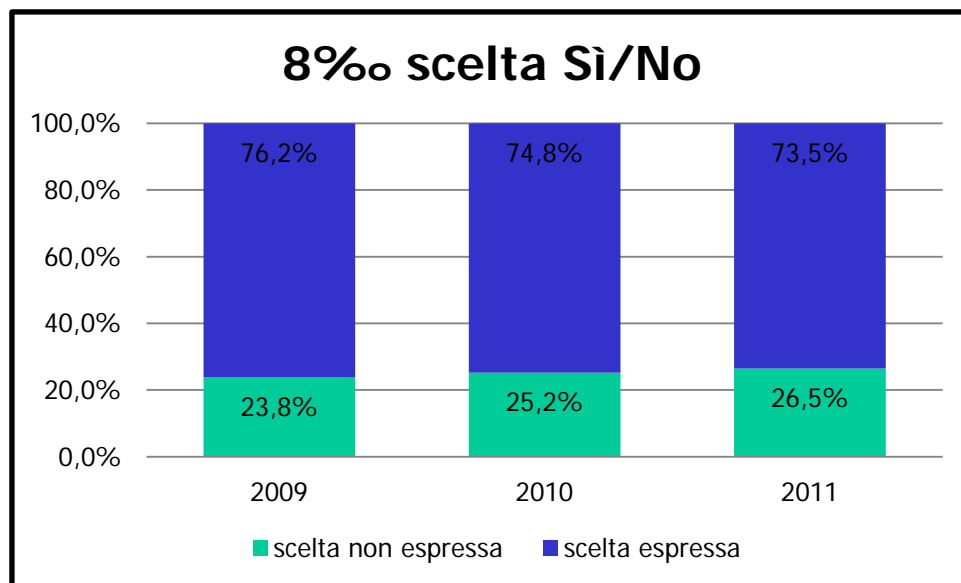
Negli scaglioni più alti aumentano i pensionati e diminuiscono i lavoratori.

# Variazioni reddito disponibile

SCAGLIONI		PENSIONATI REDDITO DISPONIBILE					LAVORATORI REDDITO DISPONIBILE				
			2009	2010	2011			2009	2010	2011	
1	€ -	€ 10.000	21,2%	19,0%	19,3%	-1,8%		12,2%	12,4%	12,0%	-0,3%
2	€ 10.001	€ 20.000	67,9%	67,8%	66,6%	-1,2%		63,9%	64,1%	64,3%	0,3%
3	€ 20.001	€ 30.000	9,4%	11,6%	12,3%	2,9%		19,7%	19,1%	19,3%	-0,4%
4	€ 30.001	€ 50.000	1,3%	1,4%	1,6%	0,2%		3,6%	3,7%	3,8%	0,2%
5	€ 50.001	€ 9.999.999	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%		0,6%	0,6%	0,6%	0,1%
			100,0%	100,0%	100,0%			100,0%	100,0%	100,0%	

Più contenute le variazioni del reddito disponibile. Si confermano il tendenziale miglioramento dei pensionati e le difficoltà dei lavoratori dipendenti nella tenuta nel livello di reddito: a fronte della diminuzione o stabilità del reddito per i lavoratori dipendenti, va tenuto presente che nei tre anni considerati l'inflazione ISTAT è stata del  $3,2+0,7+1,6=5,5\%$

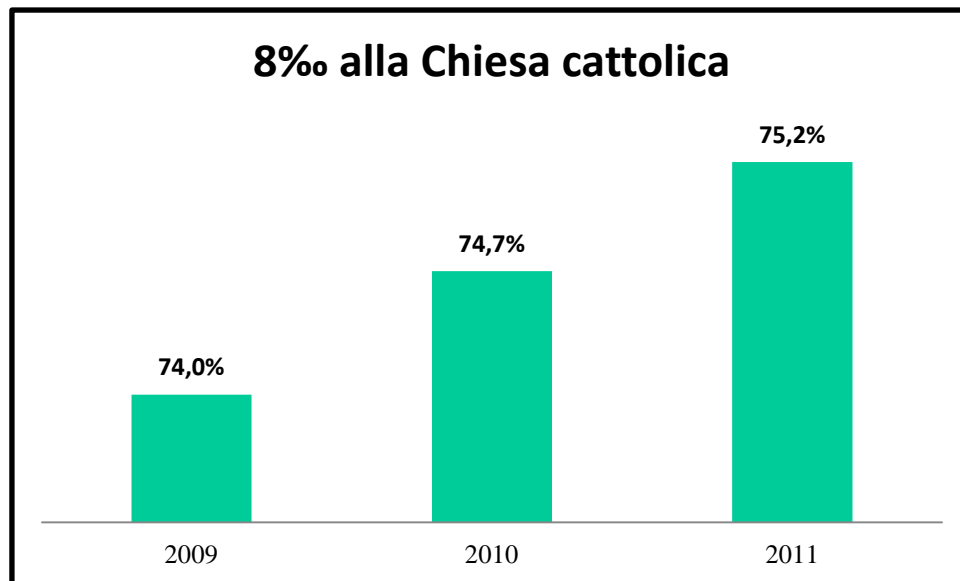
8 per mille	2009		2010		2011		2009=100
utenti CSF	66.668		67.224		71.089		106,6
scelta non espressa	15.875	23,8%	16.963	25,2%	18.827	26,5%	<b>118,6</b>
scelta espressa	50.793	76,2%	50.261	74,8%	52.262	73,5%	<b>102,9</b>
Gestione statale	10.307	20,3%	9.588	19,1%	9.525	18,2%	<b>92,4</b>
Chiesa cattolica	37.606	74,0%	37.522	74,7%	39.301	75,2%	<b>104,5</b>
Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	89	0,2%	98	0,2%	101	0,2%	<b>113,5</b>
Assemblee di Dio	78	0,2%	83	0,2%	67	0,1%	<b>85,9</b>
Chiesa evangelica valdese	2.432	4,8%	2.641	5,3%	2.913	5,6%	<b>119,8</b>
Chiesa evangelica luterana	106	0,2%	129	0,3%	128	0,2%	<b>120,8</b>
Comunità ebraiche	175	0,3%	200	0,4%	227	0,4%	<b>129,7</b>



Cala del 2,7% in tre anni la percentuale di coloro che esprimono una scelta rispetto all'8‰; il dato resta comunque elevato: 3 contribuenti su 4 esprimono la scelta.

(dato nazionale anno 2007: scelte espresse 43,5%)

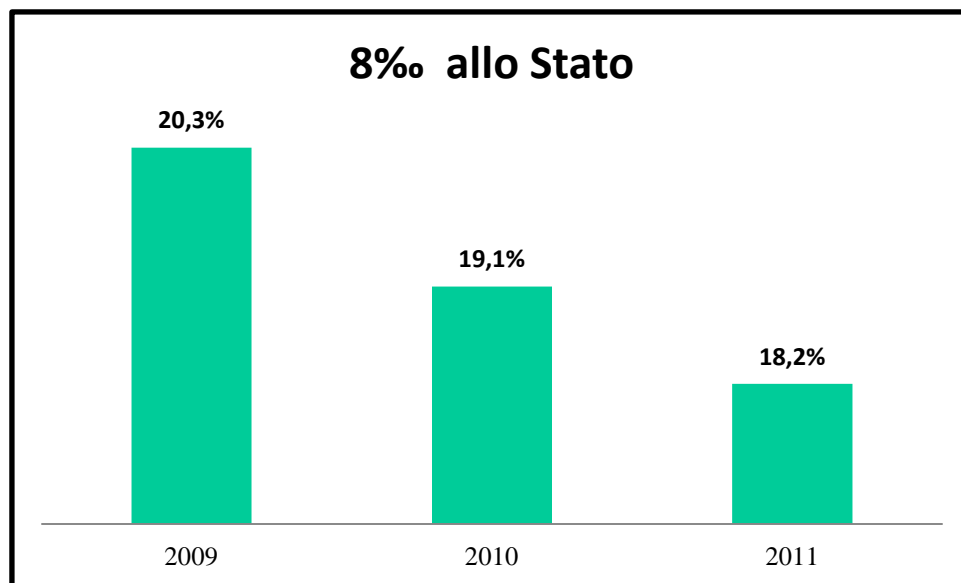
8 per mille	2009		2010		2011		2009=100
utenti CSF	66.668		67.224		71.089		106,6
scelta non espressa	15.875	23,8%	16.963	25,2%	18.827	26,5%	<b>118,6</b>
scelta espressa	50.793	76,2%	50.261	74,8%	52.262	73,5%	<b>102,9</b>
Gestione statale	10.307	20,3%	9.588	19,1%	9.525	18,2%	<b>92,4</b>
Chiesa cattolica	37.606	74,0%	37.522	74,7%	39.301	75,2%	<b>104,5</b>
Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	89	0,2%	98	0,2%	101	0,2%	<b>113,5</b>
Assemblee di Dio	78	0,2%	83	0,2%	67	0,1%	<b>85,9</b>
Chiesa evangelica valdese	2.432	4,8%	2.641	5,3%	2.913	5,6%	<b>119,8</b>
Chiesa evangelica luterana	106	0,2%	129	0,3%	128	0,2%	<b>120,8</b>
Comunità ebraiche	175	0,3%	200	0,4%	227	0,4%	<b>129,7</b>



Nettamente prevalente e in crescita la destinazione dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica.

(dato nazionale anno 2007: tra le scelte espresse, 85,01%)

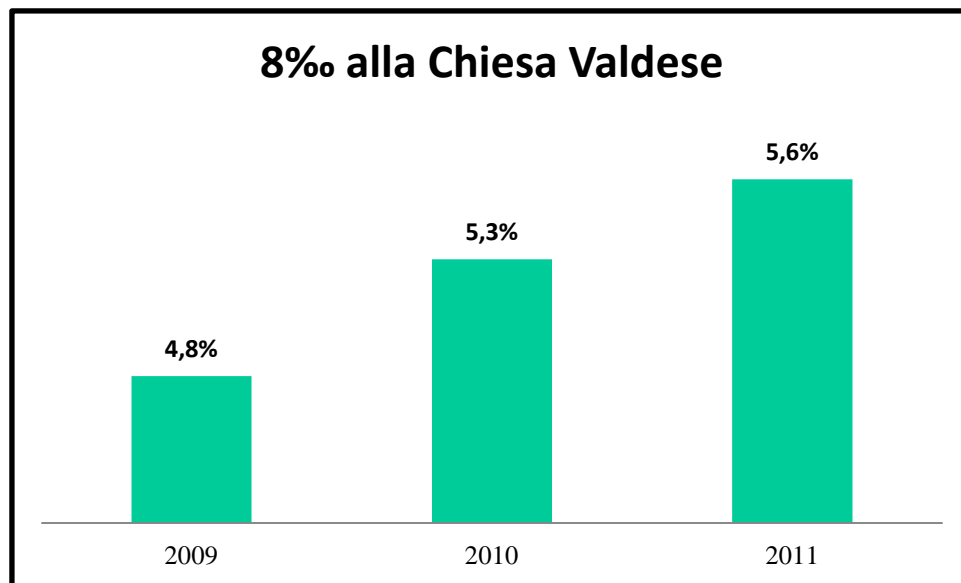
8 per mille	2009		2010		2011		2009=100
utenti CSF	66.668		67.224		71.089		106,6
scelta non espressa	15.875	23,8%	16.963	25,2%	18.827	26,5%	<b>118,6</b>
scelta espressa	50.793	76,2%	50.261	74,8%	52.262	73,5%	<b>102,9</b>
Gestione statale	10.307	20,3%	9.588	19,1%	9.525	18,2%	<b>92,4</b>
Chiesa cattolica	37.606	74,0%	37.522	74,7%	39.301	75,2%	<b>104,5</b>
Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	89	0,2%	98	0,2%	101	0,2%	<b>113,5</b>
Assemblee di Dio	78	0,2%	83	0,2%	67	0,1%	<b>85,9</b>
Chiesa evangelica valdese	2.432	4,8%	2.641	5,3%	2.913	5,6%	<b>119,8</b>
Chiesa evangelica luterana	106	0,2%	129	0,3%	128	0,2%	<b>120,8</b>
Comunità ebraiche	175	0,3%	200	0,4%	227	0,4%	<b>129,7</b>



In diminuzione la destinazione dell'otto per mille allo Stato.

(dato nazionale anno 2007: tra le scelte espresse, 11,95%)

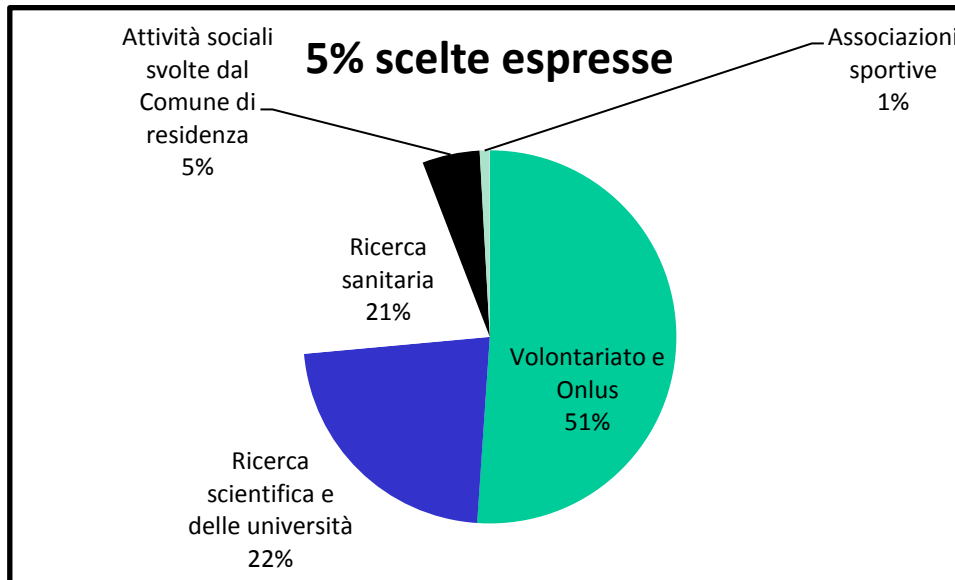
8 per mille	2009		2010		2011		2009=100
utenti CSF	66.668		67.224		71.089		106,6
scelta non espressa	15.875	23,8%	16.963	25,2%	18.827	26,5%	<b>118,6</b>
scelta espressa	50.793	76,2%	50.261	74,8%	52.262	73,5%	<b>102,9</b>
Gestione statale	10.307	20,3%	9.588	19,1%	9.525	18,2%	<b>92,4</b>
Chiesa cattolica	37.606	74,0%	37.522	74,7%	39.301	75,2%	<b>104,5</b>
Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	89	0,2%	98	0,2%	101	0,2%	<b>113,5</b>
Assemblee di Dio	78	0,2%	83	0,2%	67	0,1%	<b>85,9</b>
Chiesa evangelica valdese	2.432	4,8%	2.641	5,3%	2.913	5,6%	<b>119,8</b>
Chiesa evangelica luterana	106	0,2%	129	0,3%	128	0,2%	<b>120,8</b>
Comunità ebraiche	175	0,3%	200	0,4%	227	0,4%	<b>129,7</b>



In crescita la destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Evangelica Valdese.

(dato nazionale anno 2007: tra le scelte espresse, 2,05%)

5 per mille	2009		2010		2011		2009=100
utenti CSF	66.668		67.224		71.089		106,6
scelta non espressa	13.291	19,9%	12.857	19,1%	14.107	19,8%	106,1
scelta espressa	53.377	80,1%	54.367	80,9%	56.982	80,2%	106,8
Volontariato e Onlus	27.306	51,2%	27.910	51,3%	29.111	51,1%	106,6
Ricerca scientifica e delle università	11.384	21,3%	11.862	21,8%	12.797	22,5%	112,4
Ricerca sanitaria	11.484	21,5%	11.625	21,4%	11.739	20,6%	102,2
Attività sociali svolte dal Comune di residenza	2.769	5,2%	2.549	4,7%	2.837	5,0%	102,5
Associazioni sportive	434	0,8%	421	0,8%	498	0,9%	114,7



Molto elevata la quota di contribuenti che esprime una scelta.

Stabili nel tempo le opzioni: in prevalenza Volontariato e Ricerca. Bergamo si conferma un territorio sensibile alla solidarietà.